CONFERENZA

La tutela nella Chiesa cattolica in Europa

13-15 NOVEMBRE 2024

Dichiarazione di Intento

Noi, partecipanti alla Conferenza sulla Tutela nella Chiesa Cattolica in Europa, tenutasi a Roma dal 13 al 15 novembre 2024, uniamo le nostre voci con un impegno condiviso per migliorare la protezione e la sicurezza di tutti gli individui all'interno delle nostre comunità – in particolare minori e adulti vulnerabili. Riconoscendo i diversi contesti culturali in tutta Europa, sottolineiamo l'importanza di promuovere un linguaggio comune di tutela che rispetti queste differenze e di lavorare in collaborazione per eliminare le molteplici forme di abuso attraverso la conversione istituzionale e comunitaria.

TUTELA MINORUM
PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA TUTELA DEI MINORI

IMPEGNI FONDAMENTALI

1. **Promozione delle iniziative di tutela**

   Ci impegniamo a promuovere il lavoro di tutela, sottolineando la nostra disponibilità e impegno a continuare gli sforzi nella prevenzione, nell'intervento e nella formazione. Riconosciamo il potere delle piccole iniziative e del networking spontaneo per guidare un cambiamento significativo.

2. **Ambiente sicuro e advocacy**

   Riconosciamo che la prevalenza degli abusi è diffusa nella Chiesa e nella società e ci impegniamo a promuovere un ambiente sicuro a tutti i livelli, incluso affrontare gli abusi online e le questioni critiche legate a Internet.

3. **Guarigione integrale e supporto**

   Il nostro intento è supportare la guarigione integrale delle vittime e dei sopravvissuti e delle loro famiglie, incluso assisterli nel trovare riconciliazione, guarigione interiore e pace. La Chiesa, purificata dalla penitenza e rinnovata nella carità, può offrire guarigione spirituale, offrendo compassione e comprensione a coloro che sono stati colpiti.

4. **Collaborazione e comunicazione**

   Sosterremo i miglioramenti nella comunicazione e collaborazione tra le parti interessate sia presso la Santa Sede, a livello nazionale, internazionale e continentale. Questo include promuovere una migliore comunicazione tra i Dicasteri e tra diversi Paesi e culture, creando spazio per la conversazione e la conversione.

5. Adulti vulnerabili

Estendiamo i nostri sforzi di tutela per includere gli adulti a rischio, approfondendo la nostra comprensione dell'abuso e della vulnerabilità. Ciò comporta la promozione di una cultura di tutela all'interno dei quadri legali della Chiesa e garantire che tutti i membri della comunità ecclesiale siano protetti.

6. Applicazione di VELM e procedure canoniche

Proponiamo l'aspettativa che il Motu Proprio Vos Estis Lux Mundi (VELM) venga applicato genuinamente per porre fine alla copertura dei perpetratori di abuso e che le procedure canoniche garantiscano a vittime/sopravvissuti la soggettività della loro partecipazione nei processi canonici.

7. Complementarità tra risposta legale e pastorale

Sottolineiamo la complementarità tra la cura pastorale e l'accountability, garantendo sia che vittime/sopravvissuti possano trovare guarigione sia che i principi di giustizia possano essere pienamente rispettati per tutti i soggetti coinvolti. Questo equilibrio si basa sull'esperienza e l'impegno di tutte le organizzazioni e le parti interessate sia all'interno che all'esterno della Chiesa.

8. Trasparenza e accountability

Promuoviamo la trasparenza e l'accountability nei procedimenti disciplinari. Ciò include affrontare le difficoltà nell'interpretazione del diritto canonico e garantire che commissioni indipendenti di indagine sugli abusi in Paesi in tutta Europa siano stabilite con criteri chiari. Ci impegniamo a rispondere generosamente ai risultati di tali commissioni.

9. Supporto per i caregiver

Riconoscendo l'impatto psicologico e spirituale su coloro che si prendono cura di chi è stato ferito, sottolineiamo l'importanza di fornire guida e supporto ai caregiver a tutti i livelli della società e della Chiesa, inclusi il nostro personale di tutela e i leader della Chiesa.

10. Sostenibilità e condivisione delle risorse

Sottolineiamo l'importanza della sostenibilità delle iniziative locali e l'importanza di condividere risorse ed esperienze in tutta Europa per essere più efficaci nei nostri sforzi di tutela.

11. Rete e apprendimento

Ci impegniamo a lavorare in una rete in tutta Europa, imparando dalle esperienze reciproche, condividendo risorse, per essere più efficaci sia all'interno della società che all'interno della Chiesa. Riconoscendo che una ferita inflitta a un membro è una ferita inflitta all'intero corpo ecclesiale, cerchiamo di continuare a crescere nella nostra conoscenza e comprensione delle buone pratiche nella tutela tra le comunità parrocchiali e religiose ferite e le famiglie coinvolte.

Riconosciamo la necessità di affrontare il fatto che i perpetratori nella Chiesa devono non solo essere soggetti a un giusto processo e ritenuti responsabili delle loro azioni, ma anche richiedere supporto e supervisione per ridurre la probabilità di recidiva degli abusi.

In conclusione, esprimiamo la nostra sincera gratitudine per la sensibilità, dedizione e professionalità con cui tutti i partecipanti si impegnano in questo lavoro vitale. Insieme, ci sforziamo di proteggere i più vulnerabili e promuovere una cultura di cura all'interno della Chiesa attraverso la conversione, basata su verità, giustizia, riparazione e non ricorrenza e riforma istituzionale.

CONFERENZA

La tutela nella **Chiesa cattolica** in **Europa**

13-15 NOVEMBRE 2024

TUTELA MINORUM
PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA TUTELA DEI MINORI